**

*S o c i e t à p e r a z i o n i*

*HSE/ Coordinamento RSPP*

**DIREZIONE GENERALE – SEDE FIRENZE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)**

|  |  |
| --- | --- |
| ***N. contratto d’appalto/opera*** | **Richiesta di RdA 382954** |
| ***Attività oggetto del contratto d’appalto/opera*** | **Fornitura, attivazione e collaudo dei PMV tipo Itinere da installare in sostituzione dei PMV Solari ante 2000, compresa l’assistenza in sito per il periodo di garanzia.**  |
| ***, Appaltatore/prestatore d’opera:***  |  |

 ***Data, ……………..***

|  |
| --- |
| INDICE |

[INTRODUZIONE 3](#_Toc7779113)

[CRITERI UTILIZZATI NELL’IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI 9](#_Toc7779114)

[INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA 17](#_Toc7779115)

[SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 22](#_Toc7779116)

[COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE 30](#_Toc7779117)

|  |
| --- |
| INTRODUZIONE |

Per l’elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

* D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
* Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
* Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell’art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

* 1. verifica l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
	2. fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

* **cooperare** all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
* **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha **l’obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d’opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

**Sono esclusi dall’obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

* lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l’esecuzione all’interno della Stazione appaltante, intendendo per “interni” tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l’espletamento dell’attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
* i servizi di natura intellettuale;
* la mera fornitura di materiali o attrezzature;
* i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all’allegato XI;
* i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all’art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)[[1]](#footnote-1), quest’ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l’appalto. L’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

**DEFINIZIONI**

|  |  |
| --- | --- |
| **C.I.G.** | Codice Identificativo Gara  |
| **Responsabile Unico del Procedimento** | Soggetto individuato dal Committente, nel campo di applicazione dai casi di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori. |
| **Responsabile Tecnico del contratto** | Soggetto individuato dal Committente o dal RUP, che corrisponde alla figura di Direttore dell’Esecuzione Contrattuale (DEC) di cui al D.Lgs. 50/2016, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il RUP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC. |
| **Preposto**  | Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell’esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull’applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l’appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l’apposita modulistica. |
| **Datore di lavoro** | Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità dell’impresa stessa ovvero dell’unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.Sono individuati come **datori di lavoro** di Autostrade per l’Italia:- il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze. |
| **Committente o Datore di lavoro committente** | Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto. |
| **Appaltatore**  | Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri *(anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture);* si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera). |
| **Subappaltatore** | Soggetto che si obbliga nei confronti dell’appaltatore a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell’appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell’applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all’art. 105, comma 3, D.Lgs. 50/2016. |
| **Lavoratore autonomo o** **prestatore d’opera** | Colui che fornisce un’opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all’interno dell’azienda o nell’ambito del ciclo produttivo di questa. |
| **RSPP** | Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. |
| **ASPP** | Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione |
| **SPP** | Servizio di Prevenzione e Protezione. |
| **DUVRI** | Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l’eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze. |
| **Costi per la sicurezza** | I costi per la sicurezza sono così suddivisi:**Costi A -** Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell’appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento *ex* D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell’art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;**Costi B -** Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell’appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all’appalto - non coinvolti dall’attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell’art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso.A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S.. |
| **Contratto d’appalto** | i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un’opera o di un servizio* verso un corrispettivo. |
| **Contratto d’opera** | Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.). |
| **Contratto chiuso** | Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio). |
| **Contratto aperto** | Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell’ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività). |
| **Subappalto** | Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l’autorizzazione. L’appaltatore non può dare in subappalto l’esecuzione dell’opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016, art. 1656 Cod. Civile). |
| **Nolo a caldo** | Rapporto contrattuale in forza del quale l’imprenditore concede in godimento un mezzo, un’apparecchiatura o un’attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura. |
| **Interferenza** | La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto. |
| **Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento** | Riunione da tenersi **sempre** prima dell’inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare. Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all’eventuale presenza del RSPP o dell’ASPP. Ove l’attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato. |
| **Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività** | Riunione da tenersi in corso d’esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell’attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione. |

|  |
| --- |
| **CRITERI UTILIZZATI NELL’IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI** |

**METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall’appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

* **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
* **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall’attività dell’appaltatore;
* **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
* **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari,** richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell’appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, eleborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell’impesa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

**METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall’appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

* **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
* **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall’attività dell’appaltatore;
* **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
* **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari,** richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell’appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, Carabinieri forestali, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, eleborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornatoin fase di aggiudicazione (con le specifiche dell’impesa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolare aggiornamenti saranno effettuati ove l’esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004[[2]](#footnote-2). In difetto di tali aggiornamenti, l’attività non potrà essere effettuata.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell’attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall’appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto.

**COSTI DELLA SICUREZZA**

**Premessa**

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell’appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

* devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
* **non sono soggetti al ribasso**;

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016:**

* devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall’importo a base d’asta;
* non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell’appaltante in ordine alla valutazione dell’anomalia dell’offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.
1. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l’obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell’attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

* **sono a carico dell’impresa**;

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016**:

* nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell’anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture[[3]](#footnote-3);
* il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale” (ad esempio per l’affidamento mediante procedura negoziata).

**Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze**

**La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell’area interessata o sull’elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.**

**Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l’impresa.**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l’eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

1. gli apprestamenti (opere provvisionali);
2. le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
3. gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all’esecuzione del contratto);
4. i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
5. le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
6. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
7. le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l’eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

| **Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze** | **Destinatari** |
| --- | --- |
| Appalt. | Altri app. | Subapp. |
| 1. DPI
 | D |  | D |
| *Indumenti ad alta visibilità per lavori su strada* | D |  | D |
| 1. Fornitura e posa in opera di cartelli di segnaletica di lavori
 | D |  | D |
| 1. Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro
 | D |  | D |
| 1. Riunioni di cooperazione e cordinamento in fase di avvio dei lavori
 | X |  | X |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
|  | Non presenti | Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico) |
| D | Già in dotazione | La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR |
| X | Da acquistare  | La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenzee quindi deve essere valutati ed indicati nei bandi |

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l’applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle speicifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell’aggiudicazione, o in corso d’opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d’opera di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell’importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assogettare a ribasso.

**IDENTIFICABILITA’ DEL PERSONALE**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

**MODALITÀ D’IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell’inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell’appalto, o R.U.P (R.L.). o DEC (Responsabile tecnico del contratto) o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d’opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l’RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP (committente)/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell’appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel “Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI”, che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al “Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento”.

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

* sarà nominato il Preposto all’esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l’applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al RUP/Responsabile tenico del contratto;
* sarà nominato il Referente dell’impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare da parte dei dipendenti dell’impresa medesime nonché di ogni altra impresa avente causa di quest’ultima, le disposizioni del DUVRI e di ogni altra documentazione e/o istruzione di sicurezza, di comunicare al preposto all’esecuzione del contratto le eventuali modifiche a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere, ai lavoratori dell’impresa, gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l’esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

| **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’APPALTO** |
| --- |
| **Rif. contratto d’appalto** | *…. (Inserire n. contratto o O.d.a.)* |
| **Durata del contratto** | **36 mesi dalla firma del contratto** |
| **Responsabile tecnico del contratto** | **Michele Cinque** |
| **Committente** | **Enrico Valeri** |
| **Preposto coinvolto nell’esecuzione del contratto**  | **Pietro Mazzini per la DT1****Fabio Viano per la DT2** |
| **Impresa appaltatrice** | *…. (Inserire la ragione sociale)* |
| **Sede legale** | *…. (Inserire l’indirizzo)* |
| **Titolare dell’impresa appaltatrice** | *…. (Inserire il datore di lavoro dell’impresa)* |
| **Referente dell’impresa appaltatrice** | *…. (Inserire il nominativo)* |
| **Impresa subappaltatrice** | *…. (Inserire la ragione sociale)* |
| **Sede legale dell’impresa subappaltatrice** | *…. (Inserire l’indirizzo)* |
| **Titolare dell’impresa subappaltatrice** | *…. (Inserire il datore di lavoro dell’impresa)* |
| **Referente dell’impresa subappaltatrice** | *…. (Inserire il nominativo)* |
| **Attività oggetto dell’appalto** | **Fornitura, attivazione e collaudo dei PMV tipo Itinere** |
| **Descrizione attività[[4]](#footnote-4)** | **Servizio di attivazione e collaudo dei PMV tipo Itinere posti in autostrada consistente in:*** **inserimento e programmazione PC centralina all’interno dell’armadio controllo PMV posto dentro lo shelter;**
* **verifica della diagnostica del pannello;**
* **controllo visivo della luminosità;**
* **verifica del collegamento con l’Host remoto;**
* **verifica della corretta visualizzazione di un messaggio di viabilità sul pannello stesso.**
 |
| **Orario di lavoro/turni** | **Variabile nelle 24 h.** |
| **Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti** | **Assistenza tecnica c/o i siti PMV lungo l’autostrada** |
| **Personale genericamente presente nei luoghi di azione**  | **Personale Autostrade per l’Italia e Soc. Controllate****Altri appaltatori****Polizia Stradale** |

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

| **FATTORE DI RISCHIO/****Evento danno** | **MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**  |
| --- | --- |
| **TRAFFICO VEICOLARE/** **incidenti, investimenti**  | **Attività: Percorrenza o attività lungo la tratta**  |
| **istruzioni di sicurezza****Le attività lungo la tratta** devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell’operatore su strada.**L’inizio dei lavori** deve essere autorizzato da ASPI.**E’ fatto obbligo** al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.Le **manovre con automezzi in autostrada** in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell’Operatore su strada).**Glispostamenti a piedi** in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell’Operatore su Strada.**Nessuna attività** può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.**Qualora le condizioni**negative sopravvengano successivamente all’inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera. |
|  | **Attività:Salita e discesa dal mezzo**  |
|  | **Istruzioni di sicurezza****E’ obbligatorio** salire o scendere dall’automezzo esclusivamente:- all’interno delle zone delimitate-sul margine destro della carreggiata**Indossare** gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare. |
| *(continua)***TRAFFICO VEICOLARE/** **incidenti, investimenti**  |  *(continua)***Verificare** tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.**Nel caso di arresto** del mezzo sul margine destro della carreggiata: - Scendere possibilmente dal lato destro- Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell’apertura della portiera destra**In caso di** discesa dal lato sinistro, il conducente deve:**-** parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia**-** agevolare l’uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente |
|  | **Attività: Attraversamento a piedi delle piste di stazione** |
| E’ stata predisposta una **procedura** per l’attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.**istruzioni di sicurezza****Nei tratti** in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l’attraversamento in superficie. **In assenza** del sottopassaggio pedonale, effettuare l’attraversamento in superficie attenendosi alla procedura “*Attraversamento piste*” esposta in stazione. |
|  | **Attività: Arresto del mezzo in pista di stazione**  |
| **istruzioni di sicurezza**In generale **è vietato** arrestare il mezzo in pista. Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l’attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.Per le **modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:**- In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull’automezzo (girofaro e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento).- Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell’automezzo accesi per tutta la durata della sosta.- Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto all’esecuzione del contratto, al fine di consentire la riapertura della pista. |
| **DISLIVELLI/****cadute dall’alto, cadute nel vuoto,****scivolamenti**  | **Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)** |
| **istruzioni di sicurezza**Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall’alto (per instabilità del supporto, |
| *(continua)***DISLIVELLI/****cadute dall’alto, cadute nel vuoto,****scivolamenti** | *(continua)*o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse.A tale utlizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l’assenza o l’inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all’esecuzione del contratto. |
|  | **Attività all’interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)** |
| **istruzioni di sicurezza**Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all’area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero. In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto all’esecuzione del contratto. A tale utlizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l’assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all’esecuzione del contratto.In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell’area di intervento.Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione. |
| **PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/** **elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione** | **Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)** |
| **istruzioni di sicurezza**Prima dell’inizio dei lavori è necessario effettuare un’analisi preventiva del sito per l’individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche. Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore. |
| **PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/****elettrocuzione, incendio** | **Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione** |
| **istruzioni di sicurezza**Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. |
| **PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/****elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio** | **Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette** |
| **istruzioni di sicurezza**Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l’autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa. Poiché nell’ambito delle linee ferroriarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.In presenza di dislivelli privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l’assenza o l’inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all’esecuzione del contratto. |
| **PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/****esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse** | **Attività in galleria** |
| Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell’indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame. |
| **RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore** | **Percorrenza o attività lungo la tratta** |
| Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell’indagine:* non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d’azione.
 |
| **PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/****esposizione a radiazioni ottiche artificiali** | **Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)** |
| Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell’indagine:* non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d’azione.
 |

**NOTA BENE:**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).**

| **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI** |
| --- |
| **OBBLIGHI E DIVIETI** |
| 1. **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell’art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell’art. 5 dalla L. 136/2010).**
2. **Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell’esecuzione del contratto all’esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.**
3. **Evitare l’uso di cuffie o auricolari per l’ascolto della musica durante l’attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.**
 |

## SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVITA’ N. 1** | **MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI IN ITINERE E SPOSTAMENTI A PIEDI** |
| **Descrizione attività** | L’attività comprende l’ingresso, le manovre e l’uscita dei veicoli dall’area di lavoro nonché la movimentazione di materiali ed attrezzature.In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente per attività di supervisione e controllo. |
| **Luoghi interessati** | Piazzali di stazione, autostrada, banchina autostradale, piazzole di sosta e di servizio |
| **Orario di effettuazione** (dalle ore/alle ore) | H 24, 7/7 giorni settimana |
| **Impianti tecnologici utilizzati** | - |
| **Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati** | Autovetture e furgoni propri e ASPI, scale portatili. |
| **Sostanze/Preparati utilizzati** | \_ |
| **Materiali utilizzati** | \_ |

| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| --- | --- | --- |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Ingresso/ manovre /uscita nell’area di lavoro** **Spostamenti a piedi all’interno dell’area di lavoro** | **Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:*** dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese
* Utenti autostrade

**Presenza di pedoni:** * dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese
* Utenti autostrade
 | **Incidenti:*** impatti tra automezzi

**Investimenti** **Urti****continua** | **misure organizzative*** Durante la permanenza nell’area di lavoro e in tutta l’area di stazione tutti gli addetti ai lavori sono tenuti inderogabilmente ad indossare gli indumenti ad alta visibilità previsti

**misure comportamentali per tutti*** In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l’andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)
* Per le manovre di accesso alle aree di lavoro in autostrada attenersi alle norme previste nei manuali di sicurezza forniti da ASPI prima dell’inizio dei lavori
* Una volta entrati nell’area di lavoro, rallentare ulteriormente l’andatura e segnalare agli operatori a terra e agli altri mezzi meccanici presenti la propria presenza con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo
* In caso di sosta nell’area di lavoro, parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la viabilità e da consentire l’accesso sicuro ad altri mezzi.
* In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra
* In fase di uscita dall’area di lavoro attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e, adeguando l’andatura, iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità
* In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all’interno dell’area delimitata dalla segnaletica;

**Misure comportamentali per l’appaltatore*** Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo

**misure comportamentali per dipendenti qualificati autostrade/Impresa Appaltatrice*** Attenersi alle indicazioni fornite, al momento, dal Responsabile dell’area di lavoro
* Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici
* Dotarsi dei DPI previsti
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVITA’ N. 2** | **MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI NELLE AREE ESTERNE DEGLI EDIFICI E SPOSTAMENTI A PIEDI** |
| **Descrizione attività** | L’attività comprende l’ingresso, le manovre e l’uscita dei mezzi operativi dall’area di lavoro nonché la movimentazione di materiali.In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente per attività di supervisione e controllo. |
| **Luoghi interessati** | DDTT e Fabbricati di Stazione  |
| **Orario di effettuazione** (dalle ore/alle ore) | Dal lunedì al venerdì con orario 08.00 – 19.00 |
| **Impianti tecnologici utilizzati** | - |
| **Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati** | Autovetture e furgoni propri e ASPI, scale portatili. |
| **Sostanze/Preparati utilizzati** | \_ |
| **Materiali utilizzati** | \_ |

| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| --- | --- | --- |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Ingresso/ manovre /uscita nell’area di lavoro** **Spostamenti a piedi all’interno dell’area di lavoro** | **Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:*** dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese
* Utenti autostrade

**Presenza di pedoni:** * dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese
* Utenti autostrade
 | **Incidenti:*** impatti tra automezzi

**Investimenti** **Urti****continua** | **misure organizzative*** Durante la permanenza nell’area di lavoro esposta al traffico veicolare tutti gli addetti ai lavori sono tenuti ad indossare gli indumenti ad alta visibilità previsti

**misure comportamentali per tutti*** In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l’andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)
* Per le manovre di l’accesso alle aree di lavoro in autostrada attenersi alle nome previste nei manuali di sicurezza forniti da ASPI prima dell’inizio dei lavori
* Una volta entrati nell’area di lavoro, rallentare ulteriormente l’andatura e segnalare agli operatori a terra e agli altri mezzi meccanici presenti la propria presenza con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo
* In caso di sosta nell’area di lavoro, parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la viabilità e da consentire l’accesso sicuro ad altri mezzi.
* In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra
* In fase di uscita dall’area di lavoro attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e, adeguando l’andatura, iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità
* In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all’interno dell’area delimitata dalla segnaletica

**Misure comportamentali per l’appaltatore*** Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo

**misure comportamentali per dipendenti qualificati autostrade/Impresa Appaltatrice*** Attenersi alle indicazioni fornite, al momento, dal Responsabile dell’area di lavoro
* Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici
* Dotarsi dei DPI previsti
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVITÀ N. 3** | **EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI SU PMV** |
| **Descrizione attività** | L’intervento tecnico consiste nell’ effettuazione di sopralluoghi tecnici e test su impianto da svolgersi presso lo shelter/quadro o su pannello del PMV.Il veicolo è collocato in apposita piazzola tecnica realizzata a valle del PMV posto in itinere, oppure in piazzola di emergenza fruibile anche dagli utenti dell’ autostrada.L’ operazione avviene quindi fuori dalla carreggiata e senza impatto sul traffico.Ogni intervento deve essere concordato nelle modalità e nei tempi con:- l’ unità organizzativa Esercizio delle Direzioni del I° e II° Tronco competenti territorialmente- i referenti periferici ASPI dell’ unità organizzativa Impianti della medesima Direzione di Tronco.  |
| **Luoghi interessati** | Tutta la rete autostradale gestita da ASPI e la viabilità ordinaria posta nei pressi di un casello autostradale. |
| **Orario di effettuazione**  | Variabile all’interno dell’orario h 24. |
| **Impianti tecnologici utilizzati** | - |
| **Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati** | Autovetture e furgoni propri e ASPI, scale portatili.Utensileria manuale, Strumentazione per impianti elettrici. |
| **Sostanze/Preparati utilizzati** | - |
| **Materiali utilizzati** | Cavi elettrici e telematici, shede elettroniche, apparecchiature per trasmissione dati. |

| **FASI** | **VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| --- | --- | --- |
| **Possibili interferenze** | **Evento/Danno** |
| **Arrivo sul tratto autostradale o di viabilità ordinaria previsto, con automezzi, ingresso e manovre nell’area di lavoro** | **Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:*** autovetture dei dipendenti qualificati Autostrade

Utenti autostradali**Presenza di pedoni:** * (in autostrada) dipendenti qualificati e autorizzati Autostrade, utenti autostrade
 | **Incidenti:*** impatti tra automezzi

**Investimenti** **Urti** | **misure organizzative*** I dipendenti della Ditta Appaltatrice prima di accedere in autostrada devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada

**Misure comportamentali per l’appaltatore/subappaltatore/ fornitore*** I dipendenti della ditta appaltatrice e fornitrice devono:
* indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada
* non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
* In fase di avvicinamento e di ingresso all’area di lavoro, rallentare l’andatura e segnalare le manovre al traffico veicolare dell’utenza autostradale, attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)
* In fase di avvicinamento al punto di sosta all’interno dell’area di lavoro rallentare ulteriormente l’andatura e segnalare, agli operatori a terra e altri mezzi meccanici, preventivamente, la propria presenza e le manovre con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo
* all’interno delle aree vige l’obbligo di procedere a velocità moderata
* eseguire le manovre e concordare con il responsabile dell’area di lavoro il posizionamento e lo stazionamento dei mezzi
* in caso di sosta nell’area di lavoro parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la viabilità
* all’interno dell’area di lavoro, parcheggiare in modo da consentire l’accesso sicuro ad altri mezzi

- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra |
| **Intervento tecnico in sito** | **Presenza di personale in transito o che svolge la propria attività di lavoro** * (in autostrada) dipendenti qualificati Autostrade
* altri subappaltatori/ fornitori
 | **Intralci*** Urti
* Cadute

**Caduta oggetti dall’alto*** Urti

**Elettrocuzione** | * Nel caso in cui l’intervento rendesse necessario togliere tensione agli impianti elettrici, procedere solo dopo espressa e formale autorizzazione successiva allo scollegamento elettrico e alla messa in sicurezza dell’impianto
* Mantenere l’area di cantiere sgombra e pulita
* Disporre i cavi in modo che non intralcino il passaggio e non possano essere tranciati
* Qualora i lavori fossero svolti in mancanza di luce, utilizzare lampade portatili a batterie
* In caso di effettuazione di lavori in posizione sopraelevata con piano posto ad un’altezza > 2,00, dotarsi dei dispositivi di protezione anticaduta ed approntare le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall’alto.
* L’esecuzione di lavori in quota con l’uso dei DPI anti caduta deve essere svolto esclusivamente da personale in possesso di attestato di frequenza e superamento dei corsi di formazione specifici in conformità al D. Lgs n.81 del 2008 smi.
* In caso di lavori in posizione sopraelevata assicurare gli oggetti utilizzati in quota(portare gli strumenti di lavoro dentro sacche a tracolla e fissarli durante l’utilizzo in modo che non possano cadere)
* Non lasciare i locali tecnici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura
* In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all’interno dell’area delimitata dalla segnaletica.
 |
| **Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate** | **Presenza di altro personale** * Durante l’attività possono essere presenti dipendenti Autostrade ed altri appaltatori
 | **Inciampi** | **misure comportamentali per l’appaltatore*** Raccogliere da terra e stoccare in appositi contenitori gli scarti di lavorazione immediatamente al termine delle lavorazioni
* Rimuovere i materiali e le attrezzature evitando di depositarli negli spazi di percorrenza comuni
* Rivolgersi sempre e comunque al personale ASPI per avere indicazioni su come minimizzare le possibili interferenze.
 |
| **Uscita dall’area di lavoro** | **Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:*** (in autostrada) Utenti autostradali
 | **Incidenti:*** **impatti tra automezzi**
 | **Misure comportamentali per l’appaltatore/subappaltatore/ fornitore*** In fase di uscita dall’area di lavoro e di ingresso nella corsia veicolare, dell’utenza autostradale, adeguare l’andatura e segnalare preventivamente le manovre al traffico veicolare, attivando tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)
 |

|  |
| --- |
| COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE |

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **COSTI DELLA SICUREZZA** | **OGGETTO** | **Prezzo Euro unitario 5** | **u.m.** | **Q.tà** | **Durata contratto (mesi)** | **Totale Euro** |
| Apprestamenti |  |  |  |  |  |  |
| DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) previsti dal DUVRI e derivanti dalle interferenze | Indumenti ad alta visibilità per lavori su strada. **L’impresa è autonomamente dotata, come previsto dal POS/DVR, dei DPI necessari idonei per i lavori in autostrada** |  |  |  |  |  |
| Impianti |  |  |  |  |  |  |
| DP collettivi |  |  |  |  |  |  |
| Procedure |  |  |  |  |  |  |
| Interventi |  |  |  |  |  |  |
| Misure di coordinamento |  |  |  |  |  |  |
| Riunioni di cooperazione e coordinamento | Riunione di coordinamento fra i tecnici dell’impresa fornitrice incaricati del collaudo e dell’attivazione dei PMV ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio di ogni nuova fase lavorativa. Costo medio personale dipendente impresa metalmeccanica impiegati 8° livello quadri desunto da D.D.91/2018. 2 persone per 8 ore a riunione. | 29,94€ | Ora | 32 | 24 |  958,08€ |
| Eventuali spese extra |  |  |  |  |  |  |
| **Totale** |  |  |  |  |  | **958,08€** |

***I DPI dovranno essere sempre obbligatoriamente utilizzati senza alcuna eccezione ogni qualvolta si rendano necessari.***

Luogo e data ***Il firmatario del contratto***

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

5La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell’area interessata o sull’elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente

|  |
| --- |
| **VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE** |
| 1. **Prima dell’inizio dell’attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto per l’esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall’intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell’ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.**
2. **Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all’appaltatore/prestatore d’opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**
 |

**ALLEGATI**

**Si allegano i seguenti documenti:**

* Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento (da redigersi obbligatoriamente prima dell’esecuzione del contratto)
* Linee guida per la Sicurezza dell’Operatore su Strada;
* Ordine di servizio: “Procedura per l’attraversamento piste nelle stazioni”
* Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l’esecuzione di lavori in autostrada relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre, quattro corsie) da adottare per il segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002;

**Luogo e data Committente**

***……………………………………… ………….….…………………………..***

 ***Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi (Eventuale)***

 ***……………………………………………………………………***

***Per accettazione condivisione***

**Luogo e data L’appaltatore (Datore di Lavoro)**

***……………………….. …………………………………….***

***Per accettazione condivisione***

**Luogo e data Il subappaltatore (Datore di Lavoro)**

***……………………….. …………………………………….***

1. Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco. [↑](#footnote-ref-1)
2. pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004), riferita all’allora differente applicazione tra D.Lgs. 626/1994 e D.Lgs. 494/1996, cui per continuità normativa si sono sostituiti in materia di appalti, rispettivamente, l’art. 26 ed il Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 81/2008 [↑](#footnote-ref-2)
3. D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 “(…) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. [↑](#footnote-ref-3)
4. Come da capitolato [↑](#footnote-ref-4)